

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10.000.000
36 rate da 278.000 senza interessi
oppure 2.000.000 di sconto

Roma

l'Unità - Venerdì 30 settembre 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10.000.000
36 rate da 278.000 senza interessi
oppure 2.000.000 di sconto

Via Veneto in auto L'isola pedonale torna soltanto nel fine settimana

Dopo circa un anno le macchine hanno ripreso a circolare nella strada della Dolce vita, chiusa al traffico nell'agosto del '93. Ad inaugurare ieri la riapertura al traffico del tratto compreso tra gli archi e l'inizio di Via Boncompagni c'erano il sindaco Francesco Rutelli, l'assessore alla cultura Gianni Borghese, l'assessore alle attività produttive Claudio Minelli, esponenti delle associazioni di strada, negozianti e abitanti della strada che da tempo denunciavano l'inutilità dell'isola pedonale. Si tratta di una disciplina sperimentale, con un tempo di prova di sei mesi e prevede la chiusura bisettimanale, sabato e domenica, di via Veneto e delle strade laterali, via Sardegna, via Lombardia, via Lazio, Via Sicilia invece per ora rimane chiusa tutta la settimana per uno scavo archeologico. Ed è in arrivo anche la sosta differenziata per residenti o non.



L'apertura al traffico di via Veneto con il taglio del classico nastro del sindaco Rutelli e dell'assessore Minelli

Vittorio La Verde/Agf

«Non svenderemo i gioielli comunali» Rosati, pds: «Privatizzazioni? Sì, ma con rigore»

La commissione Bilancio della Camera ha proposto uno slittamento, fino al 31 gennaio, per l'approvazione del prospetto contabile dei comuni. Ma il Campidoglio intende rispettare la precedente data del 31 ottobre. Il sindaco Rutelli: «Faremo una bella finanziaria, dobbiamo cambiare la città non possiamo lasciarla come l'abbiamo trovata». Dello stesso avviso è anche il Pds: «Le privatizzazioni sono necessarie». Intervista al consigliere Antonio Rosati.

MARISTELLA IERVASI

«La Centrale del latte non sarà venduta a Cragnotti o alla Parmalat. Le privatizzazioni vanno affrontate con serietà e rigore. Non si tratta di svendere i gioielli del Campidoglio. Tant'è che non metteremo mai nelle mani dei privati le farmacie comunali. L'Accea sì, potrebbe diventare una public company. Così come la Centrale, il servizio affissioni e, perché no, anche l'AscoRoma, la mutua assicuratrice capitolina». Intervista ad Antonio Rosati, 37 anni, consigliere comunale Pds, e membro della commissione consiliare al bilancio. La previsione di disavanzo per il '95 è di 616 miliardi. «Bisogna intervenire in tutti i settori dell'amministrazione»

«spiega il consigliere Rosati. L'Atac dovrà mettere sul mercato i beni immobili in disuso. La finanziaria che vorremmo? Una manovra di risanamento e di rigore per il mantenimento dei livelli di civiltà di una grande capitale europea. E per fare questo occorre stringere un patto con i cittadini: Berlusconi togliete ai poveri per dare ai ricchi. La giunta Rutelli no. Chiede sacrifici a chi può per ridistribuire, con la giusta dose di assistenza, nella città».

Il Pds ha fatto ieri un vertice sul bilancio, nelle stesse ore in cui l'assessore Linda Lanzillotta si incontrava con la maggioranza. In pillole, qual'è la vostra politica?

ca e che tipo di correzioni intendete apportare alla «bozza» Lanzillotta?

Noi avanziamo quattro priorità: trasporti, occupazione, servizi sociali e periferia. Le aziende Atac e Cotral hanno un debito pregresso che è spaventoso. Soltanto un piano di risanamento rigoroso, come quello che hanno messo a punto l'ingegner Vaciago e il vice-sindaco Tocci in accordo con i sindacati, consentirà entro 3 anni di migliorare il servizio senza mettere sulla strada un lavoratore. Ma bisogna governare la transizione se vogliamo creare nuovi posti di lavoro. Quindi: non serve un bilancio di lacrime e sangue ma investimenti, sia dell'amministrazione che da parte di medi e grandi imprenditori.

E arriviamo alle altre priorità.
La nostra proposta di bilancio non taglia nulla allo «stato sociale». Stanzia 300 miliardi di lire. Siamo per estendere l'assistenza agli anziani, agli handicappati, alle famiglie con un reddito basso. Come siamo anche dell'avviso che sulla periferia bisogna investire mille miliardi su più annualità per rea-

lizzare giardini, piazze, scuole, nidi, fognie e centri commerciali. Quartieri per cittadini non serpenti-dormitori. Solo tenendo presente queste premesse si può avviare un ragionamento sulle alienazioni.

Privatizzazioni, appunto. Perché è necessario farle?

Sul bilancio '95 non sono contabilizzate, certamente andranno fatte privilegiando l'azionariato popolare. Tante public company per intendere, che serviranno a costituire un capitale di investimento. Lo stato di potere che ha operato con tangenti si è mangiato un patrimonio vivo. Dobbiamo ricostruire un capitale. Vanno attivate decisioni sulle alienazioni, sempre con un occhio alla solidarietà, perché il dibattito investe tutta l'Europa e Roma non può restare un'isola felice. La sinistra deve avere l'ambizione di guardare alle privatizzazioni come un allargamento della democrazia economica.

Sì, come fanno fatte? Con quali imprenditori?

Evitando posizioni di monopolio. Voglio dire che per la Centrale del latte siamo radicalmente contrari

a una vendita sia alla Parmalat che a Cragnotti. Siamo per favorire un terzo polo che aiuti la concorrenza e la trasparenza economica. Quindi una Spa con dentro i produttori di latte, realtà industriale più una presenza del Comune. Per quanto riguarda l'Accea qualsiasi ipotesi dovrà comunque prevedere, e su questo siamo fermissimi, una salda maggioranza in mano pubblica.

Oltre alle 2000 case del centro storico proponete la vendita di qualcos'altro? Magari di Immobili dell'Atac e Cotral?

La previsione di disavanzo tra le entrate e le uscite per il '95 è di 616 miliardi. Bisogna intervenire in tutti i settori dell'amministrazione. La rata di ammortamento per coprire il debito delle aziende di trasporto incide sul bilancio per 380 miliardi. Noi proponiamo che 180 di questi vengano coperti con la vendita del patrimonio del Comune. Ma per portare a compimento il risanamento Atac e Cotral, per difendere la mobilità in questa città, le aziende dovranno vendere il proprio patrimonio per coprire i disavanzi '95-'96. Quindi dovranno mettere sul mercato ter-

reni, capannoni e uffici di viale Trastevere, Largo Trionfale, Ostia, Borghetto Flaminio. Inoltre, il Pds proporrà di chiedere all'Ama di gestire l'azienda in maniera rigorosa e più efficiente, misurando i costi sulle entrate della nettezza urbana le quali oggi coprono circa l'80 per cento.

Vuol dire che siete favorevoli all'aumento della tassa sulla nettezza urbana?

Il nuovo regolamento introdurrà il pagamento in base alle unità familiari e non più ai metri quadri. Prevede però la tutela delle fasce più deboli. Noi proponiamo di trasferire la gestione e la riscossione della tassa all'Ama e non più al Comune. Incentivando quindi da parte dell'azienda la lotta all'evasione, che incide per il 15 per cento, e responsabilizzando i dirigenti.

E cos'altro prevede la finanziaria della Quercia?

Si può ottenere una minore spesa di 60 miliardi dall'edilizia annonaria, chiamando gli stessi operatori alla costruzione e gestione dei mercati. Come è stato fatto nella struttura di via dell'Unità, a due passi da piazza Risorgimento.

Monterotondo Minorenne aggredita sventa lo stupro

Una ragazza di sedici anni di Monterotondo ha denunciato ai carabinieri di aver subito nella serata di lunedì un tentativo di violenza sessuale ad opera di un giovane a lei sconosciuto. Il fatto è avvenuto nell'androne del palazzo dove abita, nel centro storico di Monterotondo. Dopo essersi recata al pronto soccorso, ha raccontato ai carabinieri di essere stata aggredita da un giovane sconosciuto, ma di essere riuscita a mettere in fuga il malintenzionato, reagendo con calci e pugni.

Nuovo segretario per gli edili Cgil di Roma e Lazio

Si chiama Mauro Macchiesi ed ha 38 anni il nuovo segretario della Fillea Cgil di Roma e del Lazio. Già segretario generale aggiunto è stato nominato ieri dai comitati direttivi della categoria.

Festa all'ambasciata per i tedeschi della capitale

Numerose personalità della mondo politico, culturale ed economico hanno partecipato ieri insieme alla comunità tedesca nella capitale al ricevimento offerto dall'ambasciatore Konrad Seitz nella sua residenza di Porta S. Sebastiano. L'occasione la festa nazionale, la quinta dopo l'unione delle due Germanie, che si celebra il 3 ottobre prossimo. Nei giardini della villa si sono notati tra gli altri l'ex presidente della Camera dei Deputati, Giorgio Napolitano, il segretario del Ppi Rocco Buttiglione, l'onorevole Pierferdinando Casini leader del Ccd, il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, il rabbino capo Elio Toaff e l'amministratore delegato di Finmeccanica Fabiano Fabiani.

Villa Borghese Due bambini perdono baby sitter

Hanno perso la baby sitter mentre giocavano in piazza delle Canestre, a villa Borghese. Ma Ronni ed Edoardo, due bambini di 7 e 8 anni, non si sono persi d'animo: hanno fermato due carabinieri in motocicletta e hanno chiesto aiuto. «Stavamo giocando» hanno detto i bimbi: «vicino a noi c'era la baby sitter, poi non l'abbiamo vista più, forse ci siamo persi». I carabinieri con la collaborazione del più grande dei due, hanno avvertito i genitori e li hanno accompagnati a casa. I genitori, secondo quanto si è appreso, non avevano avuto tempo di preoccuparsi: aspettavano il ritorno dei bambini e della baby sitter soltanto per la cena.

Lo ha segnalato il sindacato, chiedendo precisazioni sulle misure protettive finora adottate a Fiumicino

«Non sono medici i controllori antipeste»

I dipendenti dell'Alitalia denunciano: «I controlli sanitari anti-peste sui passeggeri che provengono dall'India? Ci sono solo due dipendenti della Sanità che domandano ai turisti come si sentono. E non sono nemmeno medici». Ma l'azienda smentisce: «È sufficiente, non c'è alcun allarme». Intanto i voli provenienti da Bombay continuano ad atterrare a Fiumicino. Fino ad ora non è stato segnalato alcun caso sospetto.

ANNA TARQUINI

Due banchetti in formica bianca, sistemati ai bordi di un corridoio che costeggia lo scalo passeggeri, su cui sono stati poggiati una pila di opuscoli e qualche scatola di medicine. Seduti dietro, in camicie bianche, ci sono due impiegati del ministero della sanità. Non sono medici, non possiedono alcuna qualifica, ma hanno il compito di fermare tutti i passeggeri provenienti da Bombay e porre tre domande. «Come si sente? Ha avuto problemi? Sintomi strani?». Una volta sbrigata la formalità, consegnano l'opuscolo, una scatola di tetraciclina e passano al prossimo della fila. Sarebbe questo il controllo sanitario «strettissimo» predisposto all'aeroporto di Fiumicino contro il rischio-peste. Non c'è al-

alcun dottore che - sia pure in maniera approssimativa - è il presente per valutare eventuali disturbi, o per guardare in faccia i passeggeri che scendono dai voli provenienti da Bombay. E solo ieri, dopo una serie di proteste degli impiegati Alitalia, la compagnia ha promesso di fornire mascherine e guanti sterili. Nei prossimi giorni dovrebbero arrivare anche i vetri ai box. Ma per il momento - anche se non è il caso di fare allarmismi, né tantomeno di parlare di quarantena - se ci fosse anche un solo portatore del morbo nessuno sarebbe in grado di accorgersene.

La denuncia è stata presentata ieri dai Cgil Cisl e Uil della dogana di Fiumicino, dal Sulta, il sindacato dei lavoratori del trasporto aereo



Controlli sui voli provenienti dall'India all'aeroporto di Fiumicino

Ansa

Alitalia e dal Siulp sindacato di polizia. Proprio da questi ultimi è partita l'iniziativa di preparare un comunicato congiunto. Dopo le direttive impartite dal ministro Costa alcuni di loro si sono informati con i superiori sull'opportunità di adottare misure di prevenzione. «Non vi preoccupate - gli è stato risposto - Non ci sono problemi». Qualche

giorno dopo però li hanno richiamati. «Forse è meglio che iniziate una terapia antibiotica». Ma è stata una semplice idicazione. Di fatto poi nessuno tra il personale dell'aeroporto ha ricevuto guanti e mascherine di protezione. E mercoledì scorso, quando il primo aereo proveniente da Bombay è atterrato a Fiumicino, gli impegnati si

sono accorti che anche il canale sanitario voluto dal ministero era una semplice formalità.

Pronta la risposta delle autorità sanitarie di Fiumicino. «Le misure predisposte sono senz'altro più che sufficienti - ha detto il responsabile della sanità aerea del Leonardo da Vinci, Giovanni Manzone - anche perché rispettano il regolamento sanitario internazionale. I passeggeri finora giunti a Fiumicino non hanno accusato nessun tipo di disturbo, noi comunque consigliamo loro una chemioprophilassi che annulla completamente l'eventualità di un contagio». Dello stesso parere l'assessore regionale alla sanità Fernando D'Amata e il direttore dell'Osservatorio epidemiologico del Lazio Carlo Alberto Perucci: «Non c'è nessuna allerta. I metodi di trasmissione sono due: il morso delle pulci dei topi, quindi è sufficiente il controllo sui topi nelle stive delle navi e degli aerei, e attraverso la saliva delle persone infettate, ed anche in questo caso bastano le procedure di controllo già attivate». Intanto, nessun caso sospetto è stato registrato sul volo dell'Alitalia giunto ieri mattina a Roma, il secondo proveniente da Bombay, con 130 passeggeri a bordo.

QUEST'ANNO LA SAGRA DELL'UVA DI MARINO SORRIDE

Manno può essere soddisfatta: in questi giorni gli umoristi, provenienti dalle varie parti d'Italia, si sono dati appuntamento presso le sue colline ancora coperte di splendide uve per rendere ancora più attraente la festa annuale. Sabato 1° Ottobre, alle ore 18.30, presso la sala delle esposizioni della Pro Loco di Marino, sita in L.go Palazzo Colonna n° 7, verranno esposte le opere di alcuni tra i più noti umoristi italiani (Paolo Cresci, Danilo, Marco De Angelis, Piero Giarratana, Gianni Isidoro, Mare (Renzo Matteucci), Melanton (Antonio Mele), Gaspare Morgione, Angelo Olivieri, Giuliano Rossetti, Lucio Trojano e Vittoriano Vighi) in una mostra dal titolo significativo: **VIGNE & VIGNETTE Umorismo D.O.C.** La mostra resterà aperta sino a domenica 9 Ottobre 1994 ed è stata curata da Lucio Trojano, cui spetta anche l'ideazione insieme con il Prof. Luigi Morgione.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

L'A.I.C. apre un ufficio informazioni in via Machiavelli, 50 - Tel. 4467318 - 4467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEI CITTADINI**
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321